



# POTENZIAMENTO LESSICALE: ASPETTI TEORICI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO

---

**MARTA DE ANGELIS, ANTONIO MARZANO**

8 MAGGIO 2024



# IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

---

Già Don Milani (1956) ribadiva il ruolo fondamentale che l'accesso alla «lingua» ha nel fornire uguali opportunità a tutti.

«Io sono sicuro che la differenza tra il mio figliolo e il vostro non è nella quantità né nella qualità del tesoro chiuso dentro la mente e il cuore, ma in qualcosa che è sulla soglia fra il dentro e il fuori, anzi è la soglia: la **Parola**».

La questione è quanto mai attuale, considerando il divario che già molti bambini presentano a livello lessicale, divario che aumenta con il passare del tempo se non si effettuano interventi specifici.

DON LORENZO MILANI

## LA PAROLA FA EGUALI

IL SEGRETO DELLA SCUOLA DI BARRIANO

a cura di Michele Gesualdi  
Fondazione Don Lorenzo Milani



LIBRERIA  
EDITRICE  
FIORENTINA



# IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

---

## *Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Italiano*

- **Dimensione quantitativa del lessico** - legata al numero di parole che un soggetto detiene in termini ricettivi e produttivi;
- **Dimensione qualitativa del lessico** - intesa come la «capacità di riconoscere, in modo implicito o esplicito, le relazioni di significato tra le parole (sinonimia, opposizione, inclusione), la loro caratterizzazione morfologica ed eventualmente la loro etimologia» (Ivi, p.5).

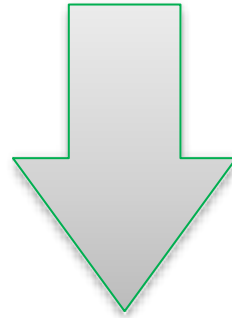
# IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

---

- Emerge la necessità di strutturare specifici percorsi didattici volti a potenziare il patrimonio lessicale degli studenti, **il cui apprendimento non deve aver luogo «[...] attraverso la meccanica memorizzazione di arbitrarie associazioni tra forme e significati**, bensì sfruttando regole e strutture proprie di tale organizzazione» (Corrà, 2016, p.9).
- Nonostante quanto presente all'interno delle Indicazioni Nazionali non sono disponibili programmi e piani organizzati per l'intervento nella scuola, e tanto più programmi sperimentati.
- Rimane quindi il problema, per gli insegnanti, di scegliere interventi diretti efficaci e sostenibile nei diversi contesti e ai vari livelli di età.

# IL PROBLEMA AFFRONTATO DA SAPIE

---



Come promuovere il potenziamento lessicale tenendo conto dell'apporto dell'*Evidence Based Education* (EBE)?

# IL PROBLEMA AFFRONTATO DA SAPIE

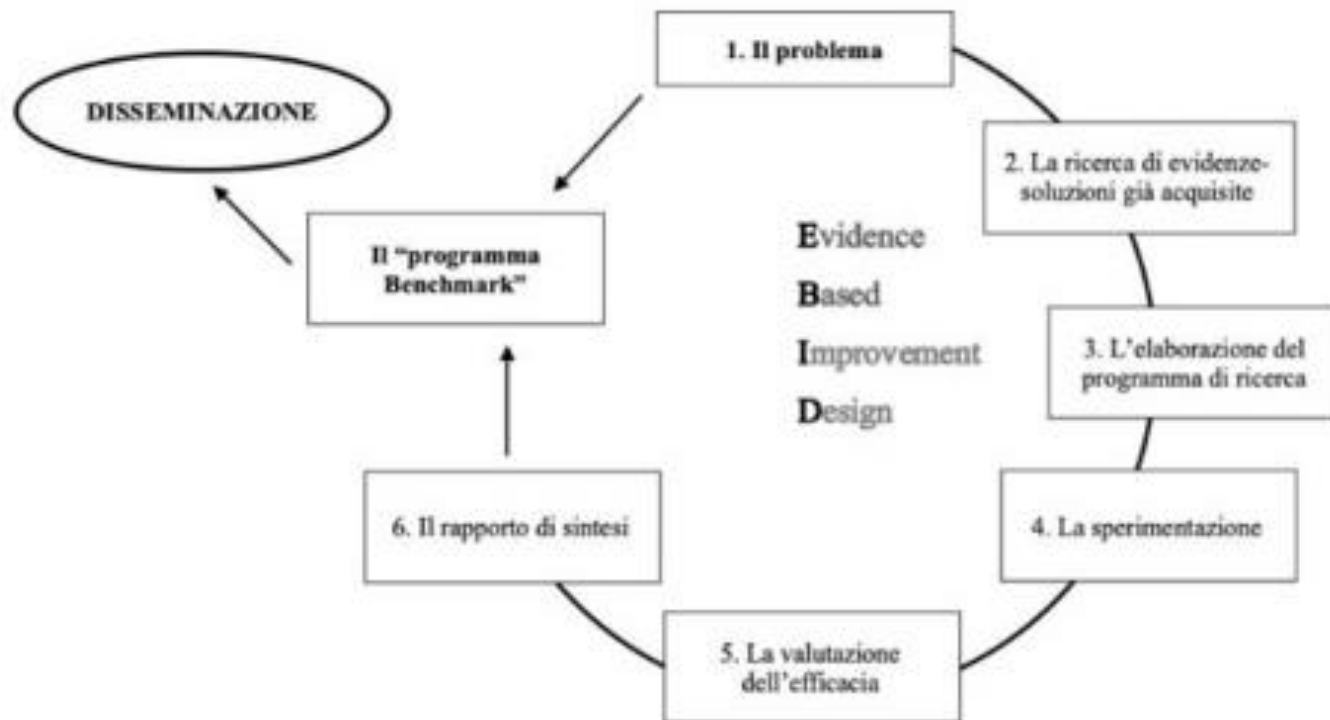


Fig. 1: Il modello Evidence Based Improvement Design

Calvani, A., Marzano, (2020) *A Progettare per un miglioramento basato su evidenze.*



# I PRINCIPI ALLA BASE DEL PROGRAMMA



Sulla base di una ricognizione di "ciò che funziona" nell'apprendimento di tipo lessicale, il programma PL si basa su alcuni principi utili a rendere un intervento di questa tipologia efficace (Fisher, Frey & Hattie, 2017):

Coinvolgimento diretto degli studenti

Tracciamento delle parole da imparare

Condivisione tra gli studenti

Approccio metacognitivo

# COINVOLGIMENTO DIRETTO DEGLI STUDENTI



- Gli obiettivi nello sviluppo del vocabolario devono enfatizzare l'importanza dell'apprendimento significativo (Ausubel, 1968). Non è possibile, infatti, utilizzare un nuovo termine del vocabolario se questo non va a "collocarsi" su strutture lessicali e semantiche già preesistenti.
- È importante partire da ciò che gli studenti già conoscono e dai loro vissuti, stimolandoli nel ragionamento nel caso non riescano a individuare subito il significato di una parola.
- Saranno inoltre chiamati a utilizzare sia la propria **competenza lessicale passiva**, che riguarda la capacità di comprendere le parole, sia quella **attiva**, utilizzando il corpus lessicale in maniera appropriata e consapevole attraverso una produzione personale scritta.

# TRACCIAMENTO DELLE PAROLE

---



- È importante che gli studenti tengano traccia delle parole apprese e incontrate durante le attività. Proprio per questo è richiesto ai bambini di svolgere le attività del programma su un unico quaderno di lavoro (uno "**scrigno**" o una "**banca**" delle parole), così da poterle ritrovare facilmente quando necessario.
- Il percorso didattico, infatti, propone l'apprendimento di una lista di termini target prestabiliti sui quali discutere in classe e svolgere diverse attività. Le ricerche hanno dimostrato, infatti, che **forme di insegnamento «esplicito» del vocabolario sono maggiormente efficaci**, sia da sole che in combinazione con strategie di insegnamento del vocabolario implicito (Education Endowment Foundation, 2020).

# CONDIVISIONE TRA GLI STUDENTI

---



- Il docente deve incoraggiare gli studenti a dialogare sul vocabolario relativo ai testi presentati attraverso **domande e discussioni**, in modo che venga data la possibilità ai bambini di apprendere anche dal confronto e la condivisione con gli altri.
- La discussione può avvenire attraverso due modalità: all'interno dell'intero gruppo classe, quando il docente pone domande-stimolo dopo la lettura del brano o durante il **feedback fornito al termine delle attività sul lessico target**; all'**interno delle coppie di lavoro tra pari**, quando gli studenti sono impegnati a confrontare opinioni e condividere soluzioni mediante la risoluzione di esercitazioni comuni.
- Il lavoro cooperativo tra pari, preferibilmente in coppie, consente di gestire con facilità i gruppi di lavoro oltre ad avere un effetto positivo sugli apprendimenti degli studenti, soprattutto di quelli in difficoltà (Mitchell, 2008).

# APPROCCIO METACOGNITIVO

---

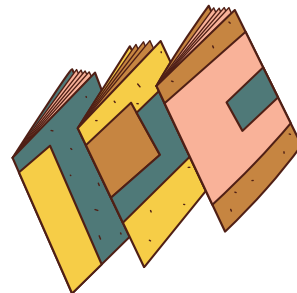


- Un approccio metacognitivo in grado di prevedere momenti di **riflessione sulla lingua** è un ulteriore elemento capace di rendere efficace un intervento di potenziamento lessicale.
- A tal fine, a conclusione di ogni brano del programma è prevista non solo una produzione individuale di brevi frasi contenenti i termini incontrati, ma anche **esercizi metacognitivi in coppie di lavoro**, che vanno a stimolare la dimensione qualitativa del lessico e le relazioni di significato tra le parole (come ad esempio sinonimia, antinomia, iperonimia ecc.), e sui quali i bambini sono chiamati ad argomentare.

# MATERIALI DI LAVORO : CARATTERISTICHE DEI BRANI



- Il percorso didattico di PL propone l'apprendimento di una lista di termini target prestabiliti contenuti in **18 brevi brani di circa 70 parole** (circa 30 h di lavoro).
- La decisione di raggruppare le parole target in campi semantici risiede nel fatto che sebbene il sistema semantico si sviluppi indipendentemente dall'etichetta lessicale (Goodrich & Lonigan, 2017), **la possibilità di apprendere nuove parole è facilitata dalla capacità di inserirle in una categoria semantica di appartenenza.**
- Beck e McKeown (1985), infatti, consigliano a tale scopo di presentare le parole agli studenti in gruppi semantici di 8-10 parole per rendere gli interventi lessicali maggiormente efficaci.



# MATERIALI DI LAVORO : CARATTERISTICHE DEI BRANI



1. EMOZIONI E STATI D'ANIMO  
(ASPETTATIVE/DELUSIONE)

2. EMOZIONI E STATI D'ANIMO  
(PAURA/TERRORE)

3. SCUOLA

4. CLIMA E CATASTROFI AMBIENTALI  
(ALLUVIONE)

5. CLIMA E CATASTROFI AMBIENTALI  
(INCENDI BOSCHIVI)

6. SALUTE

7. AMICIZIA E RELAZIONI POSITIVE

8. IL QUARTIERE E LA CITTÀ

9. SPORT

10. IL RACCONTO FANTASTICO

11. LINGUAGGIO STORICO

12. LINGUAGGIO SCIENTIFICO

13. LINGUAGGIO SCIENTIFICO  
(L'ARIA)

14. LINGUAGGIO GEOGRAFICO  
(LE CARTE)

15. L'ALIMENTAZIONE

16. IL RINCARO DEI PREZZI

17. I PERICOLI DELLO SMARTPHONE

18. I PERICOLI DI INTERNET

# MATERIALI DI LAVORO : LE PAROLE-TARGET

IV classe

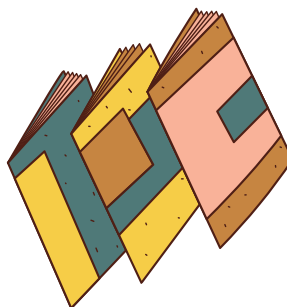


Ogni brano contiene 8 parole target, per un totale di 144

V classe



Ogni brano contiene 9 parole target, per un totale di 162





# MATERIALI DI LAVORO : LE PAROLE-TARGET



I termini target proposti sono desunti dalla raccolta presente nel **Nuovo vocabolario di base della lingua italiana** di Tullio De Mauro (2016), il quale è suddiviso in:

Vocabolario fondamentale  
(FO)



Formato dalle duemila parole circa più frequenti nell'uso

Vocabolario di alto uso  
(AU)



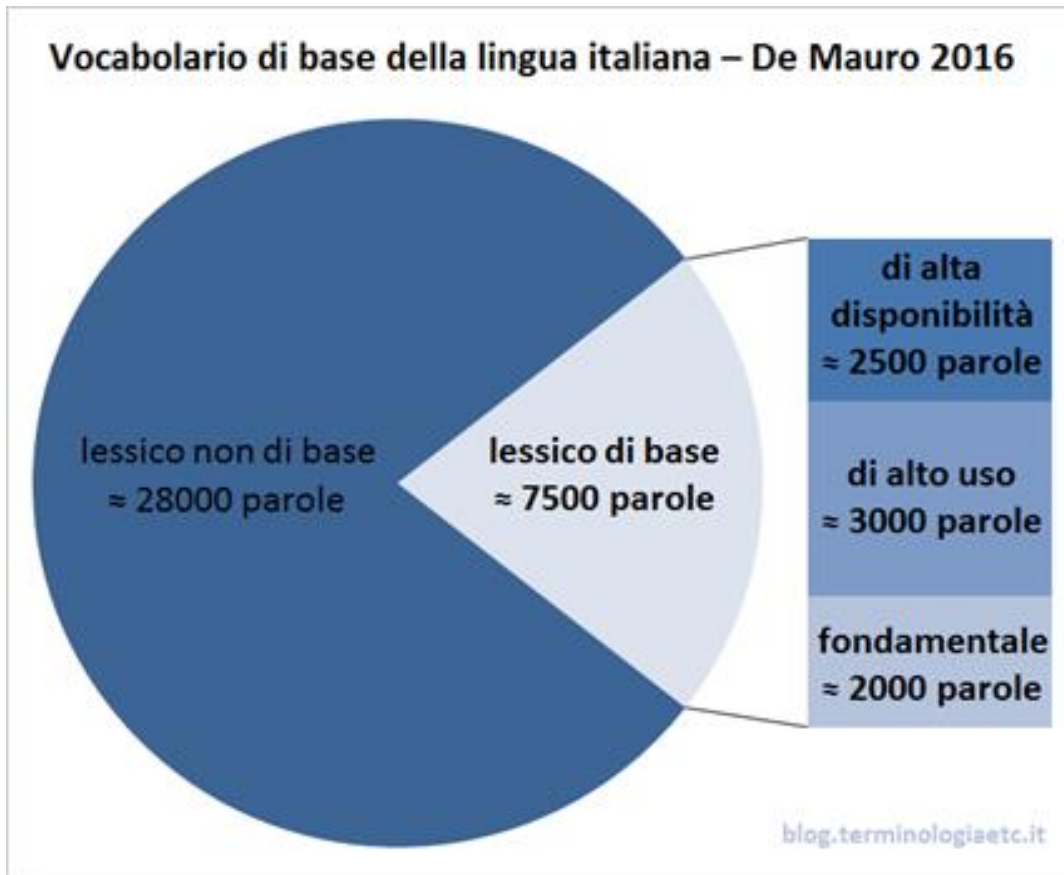
Formato dalle successive tremila parole in ordine di frequenza

Vocabolario di alta  
disponibilità (AD)



In cui si trovano duemilacinquecento parole di uso non frequente ma conosciute dalla maggior parte dei parlanti

# MATERIALI DI LAVORO : LE PAROLE-TARGET



Da questa lista è stata fatta una prima scrematura per eliminare termini troppo specialistici o troppo comuni, estrapolando una lista arbitraria di parole: per la classe V vi è la presenza di termini maggiormente complessi e meno frequenti, per poi diminuire gradualmente la complessità per le classi IV.

# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Presentazione del programma

È importante che i docenti stimolino l'interesse dei bambini per le parole e insegnino loro delle strategie per comprenderle.

A tal fine, soprattutto durante le prime fasi del programma, è importante che i docenti mettano in atto strategie di **modellamento metacognitivo**.

Lungi dall'essere un'opera di mero "addestramento", il modellamento metacognitivo consente al bambino di impadronirsi progressivamente di modalità di ragionamento funzionali alla comprensione dei vocaboli incontrati in un testo.



# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Presentazione del programma

Durante la lettura di ogni brano, l'insegnante effettua un modellamento metacognitivo con una particolare attenzione alla parte relativa al **chiarire (clarifying)** - tecnica del *Reciprocal Teaching* che vede gli studenti chiedere chiarimenti su parti del testo di cui non si comprende pienamente il significato.

*Quando si incontra una parola difficile ci si sofferma chiedendosi: "Che cosa vorrà dire? Si capisce dalla situazione ...?" L'insegnante spiega come ci si può comportare quando si incontrano parole di cui non si capisce il significato e precisa che alcune volte si può capire semplicemente andando avanti con la lettura. Però, conviene soffermarsi un attimo, provare a rileggerla, immaginare cosa potrebbe significare, cercare di ricordarsi se quella parola è stata incontrata in altre situazioni ...*



## Presentazione del programma

Prima di iniziare il programma, l'insegnante spiega alla classe l'importanza di conoscere il significato e l'utilizzo delle parole, e che cosa significa effettuare un potenziamento in questo ambito.

*Cosa significa potenziamento? Significa diventare più forti, avere più controllo e avere fiducia. In parole semplici, il potenziamento del vocabolario significa arricchire il proprio vocabolario per acquisire sicurezza.*

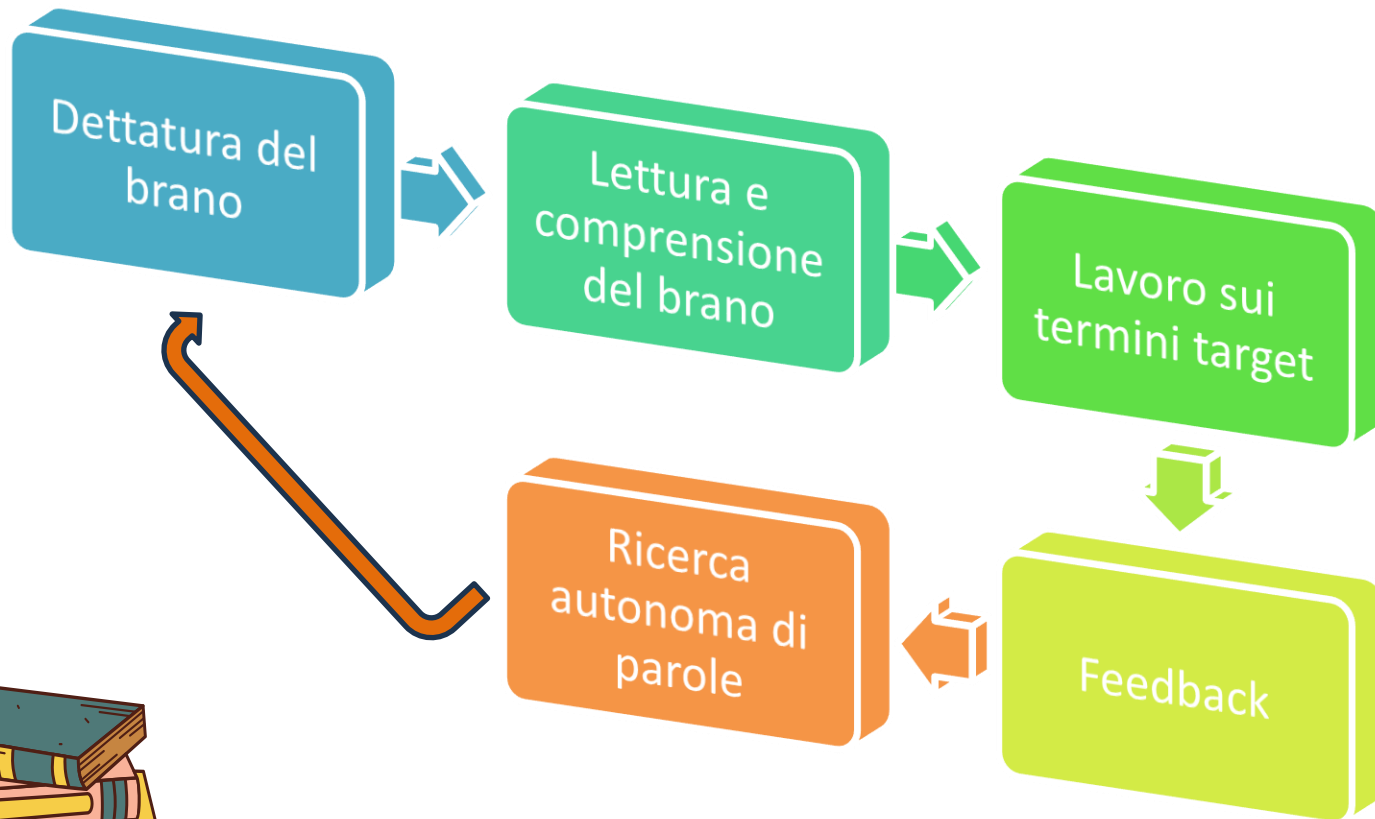
Viene fatto comprendere agli allievi che:

- **più parole si conoscono, più la capacità di comprensione migliora.** Non solo si riesce a esprimersi correttamente, ma si può anche comprendere il punto di vista degli altri;
- **il potenziamento del vocabolario non avviene solo in classe ma anche al di fuori del contesto scolastico.** Un ruolo importante, in questo caso, è svolto dalla lettura: rendere la lettura parte della propria routine quotidiana è fondamentale poiché anche i libri di argomenti diversi possono essere considerati banche di parole.



# LA PROCEDURA APPLICATIVA

## Svolgimento delle unità



# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Svolgimento delle unità – Dettatura del brano

L'insegnante detta dapprima il brano che fa parte dell'unità di lavoro prevista per quella giornata.

Ogni volta che l'insegnante incontra una parola in grassetto si ferma e chiede ai bambini di sottolinearla, dato che successivamente queste parole saranno oggetto di discussione.



# LA PROCEDURA APPLICATIVA

## Svolgimento delle unità – Dettatura del brano

[Si riporta un esempio di brano relativo alla prima unità "Emozioni" relativo al repertorio della classe V].

---

*Oggi è il compleanno di Greta. Si sveglia **eccitata** perché è certa di trovare una sorpresa da parte dei suoi genitori. **Impaziente**, scende dal letto ma non vede alcun regalo nella sua stanza. Che **delusione**! Se ne va in cucina **perplessa** e **malinconica**. Ma all'improvviso, la vista sul tavolo di una scatola interrompe la sua **angoscia** e la riempie di **entusiasmo**. Ecco, infatti, la bambola che aveva sognato. **Soddisfatta** e **confortata**, va ad abbracciare i suoi genitori.*





# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Svolgimento delle unità – Lettura e comprensione del brano

*«Chi è la protagonista del brano» «Come si sente all’inizio?» «Cosa succede quando non trova il suo regalo?». «Qual è il succo del testo? Potreste dirlo in poche parole?» oppure «Che titolo daresti a questo brano?»».*

*"Vediamo queste parole [perplessa - impaziente - delusione - eccitata]... che cosa hanno in comune?» «Possiamo racchiuderle sotto un’unica parolina?»».*



# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Svolgimento delle unità – Lavoro sui termini target

*«Cosa vuol dire perplesso, essere perplesso...Proviamo a comporre una frase con questa parola, a voce: Greta è perplessa perché ...» oppure «Cosa vorrà dire confortata? È uno stato d'animo positivo o negativo? Cosa ci dà conforto quando ci sentiamo giù?».*

*«Bene, ora raccogliamo altre parole che conosciamo che hanno a che fare coi sentimenti. Cosa potrei mettere al posto di perplesso? Quale potrebbe essere il contrario di questa parola?». «Per vedere se effettivamente questa parola può avere un significato simile a “perplesso” posso provare a metterla al suo posto e vedere se la frase mantiene il suo senso... Ad esempio, Greta è dubbiosa... può andar bene lo stesso secondo voi?».*



# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Svolgimento delle unità – Lavoro sui termini target

### 1. Lavoro individuale

*«Bene bambini, ora scegliete tra parole tra quelle sottolineate e scrivere, da soli, tre frasi che la contengono (una per ogni parola scelta). Quando avrete terminato confrontate le vostre frasi con quelle del vostro compagno».*

### 2. Lavoro metacognitivo in coppie

*«Ora, in coppie di lavoro, trovate insieme un sinonimo e un contrario di tre delle parole che abbiamo sottolineato».*



# LA PROCEDURA APPLICATIVA



## Svolgimento delle unità – Feedback

Quando le coppie hanno finito, l'insegnante interpella alcune coppie sul lavoro svolto, fornendo un feedback alla classe. È importante che durante questa fase i bambini **argomentino** le proprie scelte, rispondendo alla domanda “perché abbiamo scelto in questo modo?”.

Le risposte di alcune coppie sono discusse e confrontate in classe.


*Allora bambini, vediamo un po' quali parole avete scelto... Vi siete trovati d'accordo...?*

Poi, il docente potrà rivolgersi ad un'altra coppia per verificare se ci sono opinioni diverse: *Chi ha scelto delle parole diverse? Cosa significano?*



# LA PROCEDURA APPLICATIVA

## Svolgimento delle unità – Ricerca autonoma di parole

	IL DETECTIVE DELLE PAROLE
La mia nuova parola è...	
È collegata a...	ARCIPELAGO
L'ho trovata...	Mi sembra una parola collegata alla Geografia
Penso che significhi...	L'ho ascoltata in televisione
Definizione	Delle montagne con intorno un lago
Esempio (scrivo una frase con la parola)	Insieme di isole abbastanza vicine tra loro e spesso con caratteristiche simili
	Oggi la maestra ha tenuto una lezione sugli arcipelaghi: quello delle Eolie fa parte della regione Sicilia.

Si svolge in apertura di unità una volta a settimana.

In questa fase verranno ascoltati, a rotazione, max 2-3 studenti, facendo illustrare loro la nuova parola scoperta e ciò che è stato inserito all'interno della griglia. L'insegnante coinvolge gli altri alunni attraverso domande mirate, del tipo:

*«Conosceate anche voi la parola scoperta da Carlo? Se sì, dove l'avevate ascoltata? Riuscireste a suggerire un'altra frase con questa parola?».*

## La Guida dell'insegnante

Suggerimenti per l'insegnante  
sono contenuti sull'apposita  
Guida in relazione a ogni brano  
proposto

### Suggerimenti per l'insegnante

*contagio* ----- SINONIMI: trasmissione, passaggio, diffusione... CONTRARI: immunità, difesa ...

*adattato* ----- SINONIMI: abituato, adeguato, ambientato... CONTRARI: inadeguato, immutato, disabituato...

*nocivo* --- SINONIMI: dannoso, pericoloso, tossico... CONTRARI: innocuo, benefico, salutare...

*calare* --- SINONIMI: diminuire, scendere, ridurre... CONTRARI: aumentare, salire, crescere...

*emergenza* --- SINONIMI: allarme, urgenza, pericolo... CONTRARI: normale, quotidiano, regolare ...

*obbligatorio* --- SINONIMI: indispensabile, doveroso, necessario ... CONTRARI: facoltativo, opzionale, volontario ...

*raccomandare* --- SINONIMI: consigliare, suggerire, ... CONTRARI: sconsigliare, scoraggiare...

*affollato* --- SINONIMI: pieno, colmo, zeppo... CONTRARI: vuoto, deserto, svuotato...

*attenersi* --- SINONIMI: adeguarsi, obbedire, rispettare... CONTRARI: disobbedire, ribellarsi, trasgredire...



IPERONIMO: malattia.



### Ulteriori spunti di riflessione sulle parole del brano

L'iperonimo è individuato con la facilitazione dell'insegnante. Partendo da alcune patologie comuni note agli allievi (es. varicella, Covid, morbillo, influenza ecc.), si sottolinea il fatto che queste ultime parole possono essere contenute tutte nel termine *malattia*.

# LA SPERIMENTAZIONE



## ***Partecipanti***

Sono stati coinvolti nella sperimentazione del programma, che si è svolta nell'a.s. 2023/24, 10 istituti scolastici della Regione Campania, per un totale di 43 classi quarte e 41 classi quinte (X gruppi di controllo e X gruppi sperimentali). Nello specifico, sono stati coinvolti 674 bambini di classe IV (GS= 377; GC= 297) e 676 bambini di classe V (GS= 357 ; GC= 319).

# LA SPERIMENTAZIONE

Raccolta di dati relativi alle classi partecipanti e somministrazione questionari docenti in ingresso (inizio settembre 2023)

Intervento di formazione con i docenti dei gruppi sperimentali (metà settembre 2023)

Somministrazione delle prove di valutazione iniziali (*pre-test*) ai gruppi sperimentali e di controllo (fine settembre 2023)

Applicazione del programma sperimentale nei soli gruppi sperimentali con cadenza bisettimanale (ottobre/novembre/inizio dicembre 2023)

Somministrazione delle prove di valutazione finali (*post-test*) ai gruppi sperimentali e di controllo e somministrazione questionario finale docente (metà dicembre 2023).



# LA SPERIMENTAZIONE



## Strumenti di valutazione

<b>PROVA</b>	<b>OBIETTIVO</b>
<i>Prova Lessicale Specifica (PLS)</i>	Verificare un eventuale miglioramento nell'acquisizione delle parole-target presentate all'interno del programma.
<i>Prova Lessicale Generale (PLG)</i>	Verificare un eventuale miglioramento nell'acquisizione di parole che non sono presenti all'interno del programma, e che dunque non sono state oggetto specifico di apprendimento.
<i>Prova multidimensionale di vocabolario (PMV) (Aprile, 2012)</i>	Valutare i processi che vengono messi in atto quando si elaborano le parole, considerandone le dimensioni evolutive essenziali. Il lessico di riferimento della prova non è oggetto specifico di apprendimento all'interno del programma.
<i>Prova di riassunto quantitativa (PRQ)</i>	Valutare la capacità di riassumere, ossia di comprendere e cogliere le informazioni più importanti all'interno di un brano.

# LA SPERIMENTAZIONE

---



## Primi risultati

Da una prima elaborazione dei risultati è possibile notare un miglioramento, in termini di acquisizione del lessico specifico, dei gruppi sperimentali rispetto ai gruppi di controllo.

Si rileva anche un impatto moderato del programma, nei gruppi sperimentali, per quanto riguarda la capacità di riassumere e per l'acquisizione del lessico generale non contenuto all'interno dei brani proposti, seppur con alcune differenze tra le classi quarte e le classi quinte.



---

***Grazie dell'attenzione!***

---

**Marta De Angelis** [marta.deangelis@unimol.it]

**Antonio Marzano** [amarzano@unisa.it]